

ELIO

BIOGRAFIA

Artista visivo e autore di performance, installazioni e spettacoli, inizia la sua attività creativa nel 1994 all'interno del gruppo teatrale Accademia degli Artefatti, con cui realizza numerose produzioni. Fra le creazioni come autore con Accademia degli Artefatti ricordiamo, "Kindergarten, paradiso artificiale con libera visione dall'alto" (2000), "Dall'inferno" (2004), la serie "Sopralluoghi" (2000-03), e, più recentemente, le installazioni sociali "Amici" e "Lotteria" (2004-05).

Gli spettacoli da palcoscenico e le installazioni in luoghi non teatrali –monumenti, case private, ambienti urbani lo portano a sviluppare un personale discorso sulle arti visive e la componente performativa e installativa nello spettacolo dal vivo. Un percorso autonomo che si concentra sulla comunicazione e che utilizza le basi del teatro –simulazione e rappresentazione– con il fine di porre in evidenza i meccanismi di relazione sociale e i corti circuiti di senso che permeano la contemporaneità.

Dal 2005 è impegnato in "Dead Line, progetto permanente per una morte senza traumi" che indaga i concetti d'identità e di morte come eventi mediatici.

DEAD LINE, progetto permanente per una morte senza traumi.

È un'indagine che partendo da uno dei tabù della società occidentale, la morte del corpo, esplora la relazione fra realtà, finzione, presenza e rappresentazione. Dead Line si sviluppa in una serie di tappe che vanno dalla performance al video passando per installazioni e mostre fotografiche, tutte caratterizzate da situazioni paradossali, sperimentazioni sociali e provocazioni concettuali.

Dead Line ("scadenza") allude a una data oltre la quale non è possibile andare e allo stesso tempo si basa su un'operazione di rovesciamento o di anticipazione/posticipazione di questa linea di confine in un gioco permanente di dribbling con la scadenza finale.

Paradossalmente, Dead Line non ha una durata prestabilita nel tempo e intende svilupparsi come un frattale, moltiplicandosi e crescendo attraverso studi e operazioni di rilancio. Uno degli elementi fondanti del progetto, infatti, è quello di avvalersi del contributo diretto del pubblico coinvolto: pensieri, desideri, corpo e immagini di chi partecipa divengono parte degli eventi che compongono Dead Line.

Dead Line ha finora conosciuto tre tappe: Momentaneamente morto, Torno subito, Dead Friends.



Bibliografia recente:

Exit. Nuove geografie della creatività italiana a cura di Francesco Bonami (*Piccola Biblioteca Oscar Mondadori, 2002*)

Petrolio a cura di Ada D'Adamo (*Cronopius, 2004*)

Resti di scena. Materiali oltre lo spettacolo di Paolo Ruffini (*Edizioni Interculturali, 2004*)

Ipercorpo. Spaesamenti nella creazione contemporanea a cura di Paolo Ruffini

(*Editoria & spettacolo, 2005*)

Forme musicali. Conversazioni con Fabrizio Arcuri e Elio Castellana a cura di L. Letizia

(*Editoria & Spettacolo, in corso di stampa*)

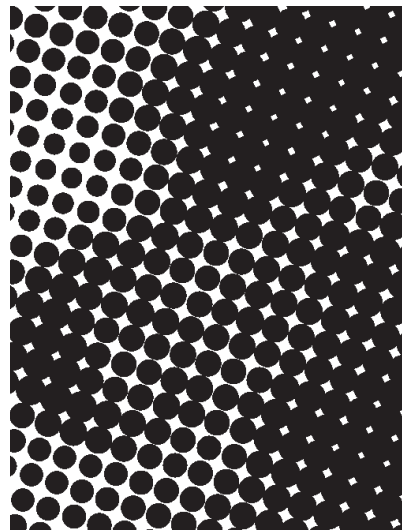
Credits fotografici:

Marco Barocelli, Maurizio Buscarino, Elio Castellana, gli still video di "Amici" sono tratti da un video prodotto dall'Istituto Svizzero di cultura a Roma.

DEADLINE



ALL'ONTANILO SGUARDO (2000)



DEADFRIENDS (2006)

GASTELLANA